



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:
GENER-AZIONI DI COMUNITÀ

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: ASSISTENZA
Area d'intervento: 13. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
GENER-AZIONI DI COMUNITÀ si pone l'obiettivo di rispondere ai bisogni di minori e delle famiglie in situazione di fragilità e vulnerabilità con la prospettiva di contrastare e diminuire la povertà educativa nella quale versano a causa di molteplici fattori (personali, sociali, economici) per una piena inclusione sociale. L'obiettivo del progetto ha come priorità l'individuazione di risposte verso situazioni complesse che concorrono a:

- assicurare ai minori allontanati dalle famiglie di origine le condizioni ed un contesto che possano rispondere ai loro bisogni permettendogli di crescere in modo armonico;
- sostenere i nuclei mono parentali in difficoltà socio-ambientale;
- potenziare nei genitori quelle competenze che, qualora acquisite, potrebbero permettere la ricostruzione di legami più funzionali e adeguati con i figli ed eventualmente anche il rientro degli stessi nella propria famiglia;
- potenziare interventi territoriali di sostegno alla funzione educativa dei genitori;
- assicurare un sistema educativo inclusivo per minori con disabilità;
- intervenire in modo tempestivo ed accurato sulle conseguenze del Covid-19 in ambito educativo che hanno alimentato disuguaglianze tra i minori, condizioni di povertà, e difficoltà nell'accesso all'istruzione e alla salute;
- accrescere nel territorio di riferimento, attraverso azioni di sensibilizzazione e prevenzione, la capacità di essere comunità educante in grado di accompagnare e sostenere gli individui più fragili nei processi di empowerment in un'ottica di inclusione sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al momento della stesura del progetto, l'emergenza epidemiologica nazionale del CoVid-19 ha portato ad uno stravolgimento sostanziale nei sistemi di sostegno e assistenza per le persone in condizione di emarginazione sociale, destinatarie del progetto, che ha coinvolto tutto l'organico già presente all'interno delle strutture, compresi gli operatori volontari in Servizio Civile Universale.

Si prevede quindi la possibilità per tutti gli operatori volontari del presente progetto di svolgere il proprio ruolo nelle attività di seguito descritte anche in modalità "da remoto", qualora necessario.

Il progetto Gener-azioni di comunità prevede un potenziamento dei percorsi di educazione/socializzazione rivolto ai minori che per diversi motivi si trovano a vivere situazioni difficili, alle loro famiglie, ma anche al rapporto con il territorio circostante come elemento necessario per garantire ai ragazzi, anch'essi portatori di diritti di cittadinanza, un adeguato sostegno possibile grazie alla collaborazione integrata e al sostegno di tutti coloro che intervengono nel loro processo di crescita. Da una parte il progetto ha come priorità situazioni di minori allontanati dalle famiglie d'origine, situazioni di rischio e di disagio conclamato. Dall'altro riconosce la necessità di agire con nuove strategie di intervento orientate ad affrontare le reali esigenze delle famiglie, nella prospettiva di valorizzarne le capacità rigenerative anche attraverso la riqualificazione di coloro che sono professionalmente chiamati ad accompagnare questi processi.

Le attività del progetto saranno orientate su più macro aree di azione:

AZIONI E ATTIVITÀ RIVOLTE AI MINORI ALLONTANATI DALLE FAMIGLIE D'ORIGINE:

attraverso un accompagnamento volto a garantire processi di accoglienza in grado di creare relazioni funzionali ad uno sviluppo armonico ed un sostegno nel percorso di crescita. Garantendo un contesto di vita in grado di preservare la normalità della quotidianità, dando ai ragazzi le stesse opportunità dei loro coetanei, e sostenendo le famiglie d'origine per permettere, ove possibile, il rientro dei figli a casa, oppure sostenendo i minori nel processo di emancipazione personale (scolastica, lavorativa, abitativa) nelle situazioni in cui al compimento dei 18 anni non è possibile un rientro presso la famiglia d'origine;

AZIONI E ATTIVITÀ RIVOLTE A NUCLEI MONOPARENTALI IN DIFFICOLTÀ NUCLEI

MONOPARENTALI IN DIFFICOLTÀ: per creare condizioni che permettano al nucleo di superare le difficoltà in senso costruttivo; di costruire o rinsaldare relazioni basate sulla cura, sulla fiducia reciproca allo scopo di stimolare le capacità autonome e di spingere a legami saldi e duraturi;

AZIONI E ATTIVITÀ RIVOLTE AL SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA: nella prospettiva della prevenzione attraverso azioni volte a sostenere i nuclei familiari e i loro componenti, nella logica dell'integrazione, della socializzazione, della capacità ricreativa, della funzione educativa e delle competenze genitoriali, del successo scolastico, della conciliazione dei tempi di lavoro e di cura;

AZIONI E ATTIVITÀ RIVOLTE ALLA COMUNITÀ LOCALE: il lavoro è volto alla sensibilizzazione e formazione per lo sviluppo di un contesto comunitario solidale e accogliente che sappia generare una "comunità educante". Vuole agire nell'ottica della prevenzione primaria offrendo nuove opportunità informative e formative ai diversi soggetti che, a diverso titolo, si occupano di minori e famiglia in quanto soggetti educanti.

Si prevede il coinvolgimento dell'operatore volontario nelle attività:

- previste nell'ambito della Comunità Educativa Diurna (Comunità Samuele) rivolta a minori con età compresa dai 6 ai 17 anni che si trovano in stato di disagio familiare e quindi necessitano di un supporto nella crescita e della Comunità Educativa Residenziale (Comunità SicheM) rivolte a minori dai 9 ai 18 anni che necessitano di essere allontanati temporaneamente dalla famiglia per carenze su base ambientale, difficoltà nello sviluppo della personalità e del comportamento, altre problematiche familiari e inseriti in un ambiente di "tipo familiare" che permetta una crescita il più possibile serena del ragazzo;
- previste nell'ambito interventi educativi e didattici, ludici ricreativi (doposcuola, centri estivi) della cooperativa Moby Dick Soc. Coop. Sociale a favore di minori e delle famiglie con particolare attenzione ai bisogni specifici di bambini e ragazzi con disturbi dell'apprendimento (DSA, BES, ADHD) o che necessitano di un accompagnamento individuale.

Inoltre, gli operatori volontari saranno coinvolti nei percorsi a sostegno della famiglia e in alcune delle azioni di prevenzione primaria e di sensibilizzazione per una comunità educante.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Denominazione Sede di attuazione del progetto e Servizi	Codice	Posti disponibili	Servizi Offerti	Referente	Sito Web e Social
CAROVANA SOC. COOP. SOC. (Comunità Samuele) Via Roma, 255/A – 35015 Galliera Veneta (PD)	171810	2	Vitto	Flavio Benetton n 348 3964255 ✉ info.carovana@gmail.com	 www.cooperativasocialecarovana.com  @CooperativaCarovana  cooperative_carovana
CAROVANA SOC. COOP. SOC. (Comunità Sichem) Via Monte Pelmo 3/A – 35018 San Martino di Lupari (PD)	171811	2	Vitto	Flavio Benetton n 348 3964255 ✉ info.carovana@gmail.com	 www.cooperativasocialecarovana.com  @CooperativaCarovana  cooperative_carovana
MOBY DICK SOC.COOP. SOCIALE Via Segà, 4, 36071 Arzignano VI	171908	1	Senza vitto e alloggio	Emanuela Groppo n. 3351238988 ✉ amministrazione@coopmobydick.it	 https://www.coopmobydick.it/  @mobydickcooperativasociale  mobydickcooperativasociale
TOTALE VOLONTARI		5			

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Presenza minima settimanale di almeno 20 ore e presenza massima settimanale di 36 ore;
- Rispetto del regolamento interno della sede di attuazione del progetto;
- Rispetto della normativa vigente riguardo la privacy e il trattamento dei dati personali sensibili relativi agli utenti e al personale delle Sap ovvero al mantenimento del segreto professionale;
- Utilizzo (previo accordo con l'operatore volontario) almeno di una parte dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità per le attività ludico-ricreative, interventi inclusivi, supporto alle famiglie e percorsi di prevenzione primaria e sensibilizzazione ad una comunità educante dell'eventuale presenza in orario serale o nei weekend;
- Disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dalle Sap per la realizzazione delle attività progettuali che implicano spostamenti sul territorio;
- Disponibilità al temporaneo trasferimento di sede per le attività che prevedono un soggiorno;
- Disponibilità a pranzare e cenare nella Sap durante le attività che prevedono anche questo momento come momento conviviale molto importante per la socializzazione.
- Disponibilità specifica allo svolgimento delle attività di prevenzione primaria e sensibilizzazione ad una comunità educante e attività laboratoriali nella sede secondaria.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato dall'ente proponente il progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto. Il Modulo 4 verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Modulo 1 - L'area dei servizi di supporto alla famiglia e di sostegno alla funzione educativa per minori;

Modulo 2 - Organizzazione dei Servizi Diurni, Residenziali ed Educativi coinvolti nel progetto

“Generazioni di comunità” Presentazione dei servizi, delle attività, della strutturazione delle équipes, dei ruoli e delle mansioni delle diverse figure professionali coinvolte nel progetto;

Modulo 3 - Visita alle sedi di attuazione del progetto “Gener-azioni di comunità;
Modulo 4 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale;
Modulo 5 - L’età evolutiva. I processi che si snodano a livello psichico e in relazione all’ambiente. Il contesto in cui vive il minore: qualità delle relazioni familiari e il clima emotivo;
Modulo 6 - L’importanza della comunicazione interpersonale nella relazione;
Modulo 7 - L’approccio metodologico delle Sap nella costruzione dei Progetti Educativi Individualizzati (PEI);
Modulo 8 - Le attività socio-educative funzionali allo sviluppo armonico e al sostegno nel progetto di crescita del minore nelle comunità educative diurne e residenziali;
Modulo 9 - Le attività socio-educative a sostegno della famiglia;
Modulo 10 - I parte: Il lavoro con la famiglia d’origine: metodologie e interventi di sostegno educativo
II parte: Gli interventi di prevenzione primaria e di sensibilizzazione per una comunità educante
Modulo 11 - Progettazione e realizzazione di attività di sensibilizzazione territoriale al fine di promuovere la crescita di una comunità resiliente;
Modulo 12 - Valorizzazione dell’esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario;

Sedi di realizzazione:

CONSORZIO VENETO INSIEME

Via G. Pullè, 21 – 35136 Padova

BANCA POPOLARE ETICA (Sala “Peppino Impastato”)

Via Benedetto Cairoli 11 – 35131 Padova

e presso le singole Sedi di Attuazione del Progetto.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PERSONE E TERRITORI IN EVOLUZIONE**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 – Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 – Ridurre l’ineguaglianza all’interno e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L’attività di tutoraggio all’interno del presente progetto è finalizzata ad offrire agli operatori volontari in Servizio Civile Universale strumenti, metodi e informazioni utili alla ricerca attiva del lavoro attraverso **un percorso formativo della durata di 3 mesi per un totale di 27 ore, di cui 23 svolte come percorso di gruppo e 4 come attività individuale dedicata ad ogni operatore volontario.**

Il tutoraggio inizierà nel terz’ultimo mese di progetto per permettere al giovane coinvolto di raccogliere esperienze, successi e criticità all’interno della propria pratica di Servizio Civile: ciò che ogni operatore volontario svolge quotidianamente sarà infatti al centro della riflessione d’aula e materiale di lavoro per volgere in maniera concreta ciò che verrà trattato all’interno del tutoraggio. Inoltre, il presente percorso vuole essere da stimolo e offrire informazioni ed esperienze utili anche una volta terminato il percorso di Servizio Civile: il processo di ricerca attiva del lavoro, infatti, può essere spendibile lungo tutto il corso della carriera di un professionista – per un cambio di mansione o nella scelta di un nuovo lavoro.

COME PRESENTARE CANDIDATURA AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE?

ESCLUSIVAMENTE ON LINE ATTRAVERSO PIATTAFORMA “DOL”

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

Autenticazione alla piattaforma tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)

<https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>

PER INFORMAZIONI SUL PROGETTO, PROGRAMMA, SEDI DI ATTUAZIONE:



Consulta il sito www.venetoinsieme.it



visita la nostra pagina Facebook <http://www.facebook.com/venetoinsieme>



e il nostro profilo Instagram https://www.instagram.com/consorzio_veneto_insieme

Per ulteriori informazioni:

GOBBI LORENA – MUSCIANISI FRANCESCO

VENETO INSIEME - Soc. Coop. Soc. Consortile

Via Pullè, 21 - 35136 PADOVA

Telefono: 049 8901212 - serviziocivile@venetoinsieme.it